

MINISTERO DEI TRASPORTI  
E DELL'AVIAZIONE CIVILE  
FERROVIE DELLO STATO  
DIREZIONE GENERALE

Roma, li 13 luglio 1966

n° M.111/ 48 /1-18

-----  
Servizio Movimento

DIVISIONI MOVIMENTO

T U T T E

Oggetto: Circolazione carrelli  
sui binari interrotti.

- Alleg. 1 -

Per opportuna conoscenza e norma si trasmette copia  
della circolare IE. n.92/811/806 del 3 giugno u.s. diramata dal  
Servizio I.E. per precisare l'esatta interpretazione del comma  
13 art. 18 R.C.T.-

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO MOVIMENTO

Um./

MINISTERO DEI TRASPORTI  
 E DELL'AVIAZIONE CIVILE  
 AZIENDA AUTONOMA DELLE  
 FERROVIE DELLO STATO  
 DIREZIONE GENERALE  
 SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, li 3 giugno 1966

Circolare IE. n. 92 /811/806

OGGETTO:

Circolazione carrelli sui bi  
 nari interrotti.

DIVISIONI IMPIANTI ELETTRICI

T U T T E

p.c. SERVIZIO MOVIMENTO

S E D E

" " SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

S E D E

Com'è noto, l'art. 18 del R.C.T. stabilisce, tra l'altro, le norme che debbono essere osservate nel caso che la circolazione su linea a semplice binario, oppure su uno o entrambi i binari di una linea a doppio, venga sospesa a seguito di una interruzione programmata o della utilizzazione di intervalli di orario.

../.

La presente circolare deve essere distribuita alle sotto elencate Unità e categorie di personale.

Le Unità destinatarie hanno l'obbligo di curarne la conservazione.

Unità Periferiche	Unità Centrali	Categoria di personale
Sezioni	Uffici Centrali	Direttivo
Reparti Sezionali e di esercizio	Sezioni	Tecnico di concetto
Dirigenti Centrali	Reparti	Dirigenti tecnici
Zone, Tronchi e Squadre		

Poichè sui binari interrotti alla circolazione dei treni possono circolare tra l'altro anche i carrelli, è stato avanzato quesito circa l'esatto significato da attribuire all'espressione "che il treno ..... sia effettivamente transitato" riportata al comma 13 del menzionato art. 18 e che, a maggior chiarimento, si trascrive per esteso:

"Gli agenti del Servizio Lavori o Impianti Elettrici che utilizzano l'interruzione devono assicurarsi che il treno che delimita o precede l'inizio dell'interruzione stessa sia effettivamente transitato, prima di iniziare qualsiasi lavoro sulla linea, di togliere tensione o di far circolare treni materiali o carrelli".

Al riguardo si precisa che all'espressione "effettivamente transitato" devono darsi, a seconda delle condizioni di utilizzazione della interruzione, le seguenti interpretazioni.

- a) - Per l'esecuzione di lavori in un determinato punto della linea l'effettivo transito deve essere accertato nel punto in cui si devono eseguire i lavori.
- b) - Per la disalimentazione delle linee di contatto "l'effettivamente transitato" deve essere, ovviamente, attribuito all'intero tratto di linea interessato dalle condutture che devono essere disalimentate.
- c) - Per porre in circolazione un carrello in senso inverso al treno, l'effettivo transito deve essere, ovviamente, riferito all'uscita del treno dalla tratta e cioè al suo arrivo nella stazione da cui deve partire il carrello.
- d) - Per porre in circolazione un carrello nello stesso senso del treno, l'effettivo transito può, invece, essere riferito alla stazione di partenza del carrello. Naturalmente la circolazione del carrello dovrà sempre avvenire con l'osservanza delle disposizioni contenute nella "Istruzione per la circolazione dei carrelli" ed in particolare del comma 2 dell'art. 5 che precisa che la velocità di circolazione dei carrelli debba sempre essere limitata in modo da poter garantire l'arresto nel tratto di visuale libera appena se ne manifesti il bisogno.

L'interpretazione di cui al sopra indicato punto d) scaturisce dall'evidente analogia del caso in esame con quello previsto nel secondo capoverso del comma 1 dell'art. 7 della "Istruzione per la circolazione dei carrelli".

Pur trattandosi, infine, di cosa ovvia si ritiene opportuno specificare che quanto detto ai punti c) e d) vale esclusivamente per la circolazione di "carrelli", mentre si rinvia alle apposite norme per quanto concerne la circolazione dei treni materiali.

Tanto si chiarisce per uniformità di interpretazione, richiamando all'osservanza delle disposizioni cautelative precitate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
IMPIANTI ELETTRICI

"SISTEMA D'INTERFERIMENTO"  
(Direttiva ANSF n.1/dir/2012)